

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28-29 MAGGIO 2023**

COMUNE DI RAGUSA

**LE PROPOSTE DI ANCE
PER LA CITTA'**

**18 MISSIONI
IN 6 ASSI DI INTERVENTO**



Sommario

- 1. Il quadro macro economico nazionale, regionale, locale**
- 2. I numeri dell'edilizia nazionale, regionale, locale**
- 3. I 6 assi di intervento per sostenere lo sviluppo:**
 - 3.1 La macchina amministrativa**
 - 3.2 L'urbanistica e il governo del territorio**
 - 3.3 I Lavori e le Opere Pubbliche**
 - 3.4 La transizione ecologica**
 - 3.5 Il turismo**
 - 3.6 La Strategia per il 2030**

1. Il quadro macro economico nazionale, regionale, locale

1.1 Il quadro macro economico nazionale

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha evidenziato una performance positiva, superando le attese della maggior parte degli osservatori economici, riviste in peggioramento dopo l'inizio del conflitto in Ucraina. Secondo le ultime stime dell'ISTAT, il PIL nel 2022 ha registrato un solido aumento del +3,7% su base annua, dopo l'eccezionale +7% del 2021. La crescita risulta trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti (+9,4% per il 2022) e tra i settori produttivi spicca l'importante contributo fornito dalle costruzioni che, negli ultimi due anni, hanno rappresentato il principale motore di crescita dell'economia italiana. Secondo le nostre stime, circa un terzo della crescita del PIL, nei periodi considerati, è attribuibile all'edilizia, grazie, soprattutto, alla buona performance degli impieghi privati nelle costruzioni, legati agli incentivi fiscali dei bonus ordinari e del Superbonus 110%.



Per l'anno in corso la previsione per l'economia italiana, rilasciata dalla Commissione Europea a metà febbraio scorso, è di un aumento dello 0,8%, in rialzo rispetto alle stime autunnali (+0,3%). La nuova stima considera una ripresa della spesa per i consumi nella seconda parte dell'anno e l'avvio effettivo degli investimenti pubblici compresi nel PNRR.

IL QUADRO MACROECONOMICO		
	Var. % rispetto all'anno precedente	
	2022	Previsioni 2023
Pil	+3,7%	+0,8%*
Inflazione	+9,2%**	
Occupati intera economia	23.309.000	
Tasso di disoccupazione	8,2% (2.027.000 unità)	

* Commissione europea, febbraio 2023; ** Var. % Febbraio 2023/Febraio 2022.
Elaborazione Ance su dati Istat

1.2 Il quadro macro economico regionale

Nel 2022, l'economia siciliana è andata meglio del previsto con una crescita del 3,3% contro il 2,3% inizialmente stimato. Anche a livello regionale, secondo le nostre elaborazioni, la buona performance del PIL è da attribuire all'edilizia, soprattutto, per la rilevanza degli investimenti privati legati ai bonus edilizi e al Superbonus, nonostante le difficoltà create dai continui cambi normativi i quali, nei fatti, hanno prodotto un blocco delle cessioni creando incertezza e preoccupazione sia negli operatori del settore che nell'indotto. Desta, invece, molta preoccupazione l'elevato tasso di disoccupazione che si attesta a valori doppi rispetto alla media nazionale.



Per il futuro, il quadro non è rassicurante e ciò, specialmente e a causa, degli imprevedibili sviluppi del conflitto Russia-Ucraina e delle conseguenti difficoltà per le imprese, sia di approvvigionamento che di rincaro dei materiali, e questo prefigura un forte effetto sull'inflazione la quale, nel 2022, ha subito una variazione del +9,7% (a novembre 2022, addirittura, era +14,3% su base annuale!), mantenendo una dinamica più elevata rispetto al resto del Paese. La recessione prevista nel prossimo anno rappresenta, quindi, il riflesso dell'indebolimento dell'attività economica, attribuibile sia ai minori consumi delle famiglie che alla riduzione degli investimenti delle imprese in macchinari e attrezzature, dovuto all'impatto dell'inflazione sul reddito disponibile e della maggiore incertezza nelle aspettative, oltre che, dell'aumento generalizzato dei costi indotti dal rialzo dei tassi d'interesse.

IL QUADRO MACROECONOMICO FOCUS SICILIA		
	Var. % rispetto all'anno precedente	
	2022	Previsioni 2023
Pil	+3,3%	-0,3%*
Inflazione	+9,7%	
Occupati intera economia	1.602.000	
Tasso di disoccupazione	16,9% (265.000 unità)	

Regione Sicilia, Nadefr 2023/2025
Elaborazione ANCE Ragusa su dati Regione Sicilia, ISTAT e Banca d'Italia

1.3 Il quadro macro economico locale

Nel 2022, l'economia della provincia segue il trend di crescita registrato nel 2021, segnando un +5,7%. Segnali di grande effervescenza si segnalano sul versante delle attività legate ai bonus edilizi che, in modo trasversale, hanno interessato vari comparti (dai servizi tecnici e professionali all'arredamento, dal commercio di piccoli e grandi elettrodomestici ai fornitori di infissi e porte, dalla domotica ai vivai). Di rilievo anche il dato sul traffico passeggeri rispetto al 2021 che raggiunge le 364.735 unità (fonte SOACO) con un incremento del +82,9% e con ingressi sostenuti nei mesi di giugno, luglio e agosto. Sul versante dell'occupazione una buona notizia: Ragusa, nel 2022, si piazza al primo posto nazionale, unica a superare la media (36,6%) per tasso di occupazione femminile con il 40% di occupate nella fascia tra i 15 e i 64 anni (circa 50.000 unità).



Altro risvolto ha la prospezione per l'anno 2023, per il quale il peggioramento delle stime è legato, oltre al disimpegno di Ryanair su Comiso, ai minori consumi delle famiglie a causa dell'inflazione che, si riverbera sulle aspettative dei cittadini nei riguardi del loro futuro; buona parte di questi rincari, infatti, sono legati alle spese fondamentali, quali quelle per il cibo, per la salute, per la casa e per l'energia - in tutte le sue forme, elettricità, gas e carburante. In linea con le stime nazionali, il rilancio economico viene legato alla "messa a terra" dei progetti territoriali del PNRR

IL QUADRO MACROECONOMICO FOCUS PROVINCIA RG		
	Var. % rispetto all'anno precedente 2022	Previsioni 2023
Pil	+5,7%	-0,3%*
Inflazione	+8,7%	
Occupati intera economia	124.000	
Tasso di disoccupazione	9,9% (12.000 unità)	

Regione Sicilia, Nadefr 2023/2025
Elaborazione ANCE Ragusa su dati Regione Sicilia, ISTAT e Banca d'Italia

2. I numeri dell'edilizia nazionale, regionale, locale

2.1 I numeri dell'edilizia nazionale

Nel 2022, gli investimenti nel settore delle costruzioni confermano la dinamica positiva in atto dal 2021 con un importante aumento tendenziale del +12,1% dei livelli produttivi del settore. L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, a dicembre 2022, registra una ulteriore crescita del 4,9%. L'anno 2022, infine, si chiude con una lieve flessione a dicembre delle ore lavorate (-3,3%), mentre continua a tenere il numero di lavoratori edili (+3,7%).

GLI INVESTIMENTI E LA PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI	
Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	
Investimenti in costruzioni	+12,1%*
Produzione nelle costruzioni	+4,9%**
Ore lavorate (CNCE)	-3,3%***
Lavoratori iscritti (CNCE)	+3,7%***

* Preconsuntivo 2022 - Fonte Ance, Ottobre 2022; ** Dicembre 2022; *** Dicembre 2022
Elaborazione Ance su dati Istat e CNCE

Il mercato immobiliare residenziale, nel 2022, ha continuato la sua ripresa; complessivamente il numero di compravendite in Italia registra un aumento del +4,8%. Di contro, l'elevata inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse

IL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE		
	2021*	2022*
Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo	+34,2%	+4,8%
	2021*	Primi 9 mesi 2022*
Prezzi delle abitazioni (Totale)	+2,5%	+4,2%
Nuove	+3,9%	+6,6%
Usate	+2,2%	+3,7%

* Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate e Istat

sui mutui lasciano presagire per il futuro il rischio di un rallentamento, se non addirittura un'inversione di tendenza.

Sul versante dei Lavori Pubblici, il 2022 vede la pubblicazione di circa 23 mila gare per un ammontare corrispondente a 72,3 miliardi. A trainare il mercato hanno contribuito in misura rilevante le gare del PNRR, quelle del Fondo Complementare e quelle commissariate ai sensi del DL 32/2019 (cd Sblocca Cantieri). L'espansione dei valori banditi risulta trainata dalle gare di importo più rilevante, a partire dalla fascia 20-50 mln (+177%), fino a valori più che triplicati per la classe di importo superiore ai 100 mln.

I LAVORI PUBBLICI		
Bandi di gara pubblicati per lavori pubblici		
	2021/2020	2022
Numero	-3,4%	+19,8%
Importo	-15,1%	+123,0%

Elaborazione Ance su dati Infoplus e Siope

2.2 I numeri dell'edilizia regionale

Nel 2022, gli investimenti nel settore delle costruzioni registrano un importante incremento del +9,2% ma inferiore di 3 punti rispetto al dato nazionale. L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, a dicembre 2022, sfiora il 12% che si riverbera sul dato delle ore lavorate (+38,2%). I lavoratori edili superano le 45.200 unità con un balzo, rispetto al 2021, del +29,5%.

GLI INVESTIMENTI E LA PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI FOCUS SICILIA	
Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	
Investimenti in costruzioni	+9,2%*
Produzione nelle costruzioni	+11,9%*
Ore lavorate (CNCE)	+38,2%
Lavoratori iscritti (CNCE)	+29,5%

* Fonte Regione Sicilia, Nadefr 2022-2025
Elaborazione Ance Ragusa su dati Regione Sicilia, Istat e CNCE

Il mercato immobiliare residenziale, nel 2022, ha continuato la crescita (+10,8%) del numero di compravendite in Sicilia. I prezzi hanno risentito dell'aumento dei costi dei materiali e dell'energia. Anche in Sicilia, l'effetto

IL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE FOCUS SICILIA		
	2021	2022*
Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo	33.708	+10,8%
	2021*	Primi 9 mesi 2022*
Prezzi delle abitazioni (Totale)	+1,2%	+2,6%
Nuove	+2,5%	+7,8%
Usate	+1,0%	+1,6%

* Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate e Istat

dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse sui mutui spingono a intravedere una brusca frenata recessiva.

Sul versante dei Lavori Pubblici, in Sicilia sono state messe a gara circa 2.100 gare per un ammontare corrispondente ad oltre 10 miliardi. Anche nell'Isola a trainare il mercato hanno contribuito in misura rilevante le gare del PNRR, quelle del Fondo Complementare e quelle commissariate ai sensi del DL 32/2019 (cosiddetto Sblocca Cantieri). Il gigantismo degli appalti si manifesta su 90 gare per un importo complessivo di oltre 9 miliardi di Euro.

I LAVORI PUBBLICI FOCUS SICILIA		
Bandi di gara pubblicati per lavori pubblici		
	2021/2020	2022
Numero	11,3%	+6,6%
Importo	-35,0%	+309,0%

Elaborazione Ance Sicilia su dati Infoplus

2.3 I numeri dell'edilizia locale

Nel 2022, gli investimenti nel settore delle costruzioni in provincia di Ragusa incrementano del 41% il valore dell'anno 2021. Il numero di imprese edili, di conseguenza, aumenta di circa il 20% e le ore lavorate in edilizia superano i 4 milioni, doppiando il valore del 2020. Sul versante occupazionale i lavoratori edili, esclusi gli impiegati, sorpassano le 3.000 unità con una performance, rispetto all'anno precedente, del +25% (+ 52% rispetto all'anno della crisi pandemica, 2020).

GLI INVESTIMENTI E LA PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI FOCUS PROVINCIA RG	
Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	
Investimenti in costruzioni	+41,0%*
Imprese edili	+19,2%*
Ore lavorate (CNCE)	+35,2%
Lavoratori iscritti (CNCE)	+25,0%

* Fonte Osservatorio Ance Ragusa
Elaborazione Ance Ragusa su dati Regione Sicilia, Istat e CNCE

In provincia di Ragusa, il mercato delle compravendite immobiliari ad uso abitativo, nel 2022, si è accresciuto del +7,9%. I prezzi, come nel resto della penisola, hanno risentito dell'aumento incontrollato dei costi dei materiali e dell'energia e si intravede, sempre a causa dell'incremento dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, una fase recessiva.

IL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE FOCUS PROVINCIA RG		
	2021	2022*
Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo	2.485	+7,9%
	2021*	Primi 9 mesi 2022*
Prezzi delle abitazioni (Totale)	+1,0%	+2,0%
Nuove	+2,0%	+6,8%
Usate	+0,5%	+2,2%

* Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate e Istat

Sul versante dei Lavori Pubblici, in provincia, sono state poste in gara procedure per un ammontare di oltre 310 milioni. Anche in provincia, a trainare il mercato hanno contribuito in misura rilevante le gare del PNRR, quelle del Fondo Complementare e quelle commissariate ai sensi del DL 32/2019 (variante di Comiso, SS115, e gara per il raddoppio della Ragusa-Catania, SS514-SS194). Il gigantismo degli appalti si manifesta su 5 gare (pari al 5,6%) per un importo complessivo di oltre 248 milioni di Euro.

I LAVORI PUBBLICI FOCUS PROVINCIA RG		
Bandi di gara pubblicati per lavori pubblici		
	2021/2020	2022
Numero	+19,5%	-1,9%
Importo	+179,5%	+95,0%

Elaborazione Ance Ragusa su dati Infoplus

3. I 6 assi di intervento per sostenere lo sviluppo

Messo a fuoco l'intero sistema economico e delle costruzioni, con i dati macro e con quelli territoriali, riteniamo strategico che la prossima amministrazione comunale si impegni a valutare e, se condivisi, a sostenere i seguenti sei assi di intervento i quali, ad avviso del nostro osservatorio, garantiranno la crescita, produrranno ricchezza sociale e aumenteranno la competitività dell'intero sistema produttivo, non esclusivamente legato al comparto dell'edilizia.

3.1 La macchina amministrativa

Nel corso degli anni, tanto è stato fatto ma ancora lunga è la strada per rendere la Pubblica Amministrazione comunale *vocata* all'utenza (cittadini e imprese). Riteniamo che si debba investire sulle seguenti tre missioni:

3.1.1 Incremento dell'organico attraverso un programma quinquennale di assunzioni sia sul versante tecnico che amministrativo attraverso l'istituto del "corso concorso";

3.1.2 Istituzione di un organismo di partecipazione attiva dell'utenza (cittadini ed imprese) che indirizzi l'azione amministrativa a valorizzare il *capitale sociale* per la salute, la cultura e la casa;

3.1.3 Potenziamento della digitalizzazione dei servizi (massima integrazione delle banche dati) e della infrastruttura wi-fi sull'intero territorio comunale (comprese le frazioni montane e rivierasche).

3.2 L'urbanistica e il governo del territorio

Il PRG, adottato venti anni orsono, ha i vincoli scaduti da circa 12 anni e la Città aspetta da tempo il nuovo strumento di pianificazione; questa attesa procura effetti che si ripercuotono sia sugli interessi pubblici che su quelli privati. Con l'obiettivo di più incentivi e meno imposizioni (evitare il ripetersi della vicenda recupero acque grigie!), pensiamo che si debbano attivare le seguenti tre missioni:

3.2.1 Un nuovo PRG (ovvero PUG, L.R. 19/2020), concertato e condiviso, che miri alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana;

3.2.2 Una pianificazione ragionata del centro storico (che non limiti l'attenzione solo ad Ibla ma vada dal quartiere Carmine-Putie fino a Via Gagini) che preveda la sostituzione edilizia, la rottamazione dei volumi non qualificati e le necessarie vie di fuga;

3.2.3 Una politica urbanistica fondata su sostegni all'innovazione edile, benefici (in termini di volumetria) per le nuove costruzioni a "emissione zero", incentivi in termini di minore tassazione per le giovani coppie che stabiliscono la loro residenza al centro o in immobili riqualificati.

3.3 I Lavori e le Opere Pubbliche

Il comparto delle Opere Pubbliche sarà determinante per la tenuta sociale della nostra collettività. Nei prossimi 5 anni la Città potrà contare su ingenti risorse (dal programma PINQUA, al PNRR, dal Fondo complementare ai Fondi strutturali) e le nostre PMI devono poter svolgere un ruolo da protagoniste e non da gregarie. Necessita, quindi, portare avanti le consequenziali tre missioni:

3.3.1 Utilizzare la “procedura aperta” (in alternativa invitare tutti gli Operatori Economici che hanno manifestato l’interesse), per i lavori di importo superiore a un milione e fino alla soglia comunitaria, con applicazione dell’inversione procedimentale ed esclusione automatica delle offerte anomale;

3.3.2 Allorquando il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, bisogna prevedere criteri premiali atti a favorire la partecipazione delle PMI e promuovere l’affidamento ad operatori economici con sede operativa nell’ambito territoriale se non comunale almeno provinciale;

3.3.3 Messa in rete di un portale informatico “open data” (sulla falsa riga del sito opencoesione.gov.it) che monitorizzi tutti i lavori appaltati, i pagamenti effettuati, le imprese esecutrici, le fonti di finanziamento, lo stato di avanzamento e ogni altra utile notizia sulla singola opera.

3.4 La transizione ecologica

La Transizione ecologica rappresenta, senza dubbio, una delle sfide più complesse che siamo chiamati ad affrontare e che vede particolarmente coinvolto il settore delle Costruzioni e grande è l'attenzione al tema della nostra Associazione. Le tre missioni sulle quali accendiamo i riflettori sono:

3.4.1 Promuovere l'attività di recupero e riutilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione favorendo la realizzazione di idonei impianti;

3.4.2 Elaborare un piano di riqualificazione energetica del parco edilizio comunale che riduca il fabbisogno di energia per riscaldamento e raffrescamento e che preveda la dotazione di impianti ad alta efficienza e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;

3.4.3 Sviluppare una strategia per l'incremento delle aree verdi pubbliche, per la loro fruizione e la loro gestione nonché rinnovare il parco mezzi comunale preferendo l'alimentazione elettrica o quella a metano, potenziando le relative infrastrutture di ricarica e rifornimento.

3.5 Il Turismo

Il turismo va trattato come una risorsa attraverso la valorizzazione e la promozione dei nostri beni ambientali, monumentali, culturali ed eno-gastronomici. Proponiamo alla nuova Amministrazione di intervenire sulle seguenti tre missioni:

3.5.1 Promuovere una nuova strategia di marketing, efficace ed innovativa, per la creazione di “Ragusa”, intesa come area vasta provinciale, quale destinazione turistica unitaria;

3.5.2 Sperimentare applicazioni e tecnologie informatiche per migliorare l’accessibilità ai luoghi del nostro territorio anche ai soggetti che per motivi di disabilità fisica ne resterebbero esclusi;

3.5.3 Sviluppare un modello di sostenibilità turistica capace di insediarsi nel nostro territorio per tutto l’arco dell’anno programmando eventi e manifestazioni in sinergia con le città del Val di Noto e della riviera.

3.6 La strategia per il 2030

La visione della prossima Amministrazione non dovrebbe, a nostro avviso, guardare alla competizione elettorale che si avrà fra 5 anni, bensì dovrebbe pensare con una visione di medio lungo periodo e disegnare le proprie scelte politiche quanto meno per il traguardo del 2030. Sono tre le missioni che immaginiamo:

3.6.1 Costruire nuove, o adeguare le esistenti, strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere;

3.6.2 Censire gli edifici sfitti e le aree, anche industriali, dismesse o abbandonate, per la creazione di una banca dati per il recupero e il riuso del patrimonio esistente;

3.6.3 Creare un parco progetti attraverso l'istituto del "Concorso di progettazione" e del "Concorso di idee" che valorizzi la creatività dei giovani professionisti.